

CITTA' D I B I B B I E N A**(Provincia di Arezzo)****DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****N. 52****DEL 30-09-2015****OGGETTO:****Comunicazioni, interrogazioni, raccomandazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc....;**

Oggi 30-09-2015 alle ore 18:00 ed ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. FRENOS FRANCESCO nella sua qualità di PRESIDENTE.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

BERNARDINI DANIELE	P	ROSSI MAURO	P
CAPORALI MATTEO	P	VIGNOLI LAURA	P
NASSINI FRANCESCA	P	NERI LAURA	P
VAGNOLI FILIPPO	P	PENNISI PIETRO SALVATORE	P
PAPERINI MARA	P	VOLPI PAOLO	P
CONTICINI LUCA	P	MAZZETTI DANIELA	A
NASSINI RENATO	P	PIANTINI FILIPPO	P
FRENOS FRANCESCO	P	FERRINI SABRINA	A
SERROTTI MARTINA	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assessori esterni:

FEDERICO LORENZONI	P
---------------------------	----------

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. LIBERTO GIUSEPPE assistito da Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Frenos:” Allora, abbiamo le interrogazioni presentate dal Consigliere Indipendente Pennisi. Possiamo iniziare con queste.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Inizierei con il Berignolo di Soci. Dopo un po' di polemiche postate anche su Facebook sulle condizioni del Berignolo c'è stato anche un esposto da parte di un cittadino all'Usl di Arezzo che è venuta a controllare il giorno dopo il 26 agosto ed ha dichiarato in una lettera che ha ricevuto anche Lei Sindaco, che il Berignolo ha bisogno o di essere coperto vicino alle civili abitazioni o di essere mantenuto pulito e disinfestato, volevo sapere quale decisione è stata presa sul Berignolo e di chi è la competenza visto che è un antico condotto a servizio del Lanificio.”

Sindaco:” A seguito e successivamente a quel primo sopralluogo e la lettera venuta dall'Asl è seguito un nuovo sopralluogo al quale ho partecipato io direttamente al quale l'ingegner Rossi, il geometra Dori il rappresentante dell'Arpat e dell'Asl, nuovamente, con i titolari della ditta il Lanificio è stato verificato il funzionamento come la situazione di quel tratto di Berignolo, che oltretutto è a monte del Lanificio e non a valle come erroneamente era stato indicato anche nelle denuncia, perché sembrava che ci fossero gli scarichi del Lanificio ma questo non è possibile visto che si trova a monte del Lanificio, quindi è una derivazione del torrente Archiano che è lì dall'800 che appunto deriva l'acqua che è a servizio appunto del Lanificio e che successivamente continua e la parte di acqua non utilizzata dal Lanificio andava ad essere utilizzata in passato dalla cartiera, se non che la è in funzione e quei problemi che erano stati denunciati, sembrava che in quel tratto di Berignolo ci fossero degli scarichi che creavano problemi di zanzare ad anche di inquinamento, è stato verificato che lì c'è soltanto acqua del fiume, acqua dell'Archiano e che quindi non ci sono assolutamente scarichi che non erano mai stati autorizzati ma effettivamente non esistono scarichi in quel tratto di Berignolo, quindi il problema è soltanto una sedimentazione, diciamo, che l'acqua rallenta e quando è torpida si alimenta della terra che da un paio di anni non è stata rimossa come avviene normalmente, come avveniva normalmente per evitare problemi alle fognature a valle su indicazione delle Nuove Acque, le Nuove Acque oltretutto il problema è venuto fuori semplicemente per il fatto che Nuove Acque ha chiesto di chiudere la derivazione per fare delle verifiche sulle fognature a valle del Lanificio per far sì che l'acqua pulita proveniente dall'Archiano andasse sulle fognature ad aggravare poi la quantità, aumentare la quantità d'acqua che va poi a finire al depuratore quindi Nuove Acque ha utilizzato questi giorni di chiusura per andare a sondare il da farsi, sta facendo una progettazione per dividere queste acque del Berignolo le acque pulite del fiume da eventuali fognature, quindi ad oggi non esiste il problema, verrà semplicemente ripulito con un metodo che è sempre fatto, alzando delle paratoie facendo defluire tranquillamente l'acqua che porta via che è sabbia soltanto sabbia quindi non ci sono assolutamente gli scarichi non ci sono problemi di nessun tipo. Ci sarà una lettera a giorni sia dall'Asl e sia dall'Arpat che hanno fatto il sopralluogo.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Grazie per la risposta, anche se il problema in quel momento lì veramente esisteva.”

Sindaco:” Io ci sono andato di persona in quel periodo.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” C'è anche un testimone non sembrava nemmeno solo terra l'acqua sporca torbida.”

Sindaco:” Io ci sono andato di persona in quei giorni e vidi francamente che non c'erano scarichi era semplicemente il fatto che non scorreva l'acqua e quindi c'era questa sabbia, questo limo, non so cos'è probabilmente le zanzare in qualche posto rimaneva qualche pozza

può darsi che si formassero delle colonie di zanzare più del normale, ma che non c'erano scarichi è più che evidente.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Quindi in questi giorni arriverà la risposta? Se gentilmente me la può passare. Grazie.”

Presidente Frenos:” Poi ci sono altre interrogazioni. Se vuole illustrare l'interrogazione quella sulle antenne, comunque ti anticipo che l'Assessore ti risponderà nei tempi del regolamento con risposta scritta perché è abbastanza articolata.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” La volevo discutere, mi immaginavo che non è di risposta immediata. Allora l'interrogazione nasce dall'incontro con il comitato infanzia senza elettrosmog, nasce da quello e dal fatto che in piazza Tarlati sono state messe delle antenne poi ho scoperto che ce n'è una anche vicino alle scuole di Soci, e da lì nasce questa interrogazione che ora vado a leggervi . Considerato che come viene evidenziato nell'appello , che vi ho allegato insieme all'interrogazione, rivolto alla task-force sui campi elettromagneticiConsiglio dei ministri il Senato e il Presidente della Camera, ai deputati e ai senatori del Parlamento italiano ed europeo, ai Presidenti delle Regioni, al Presidente della Repubblica Italiana e al Presidente del Lanci, qui c'è scritto le emissioni elettromagnetiche di dispositivi di telecomunicazioni vanno a sommarsi ad alte fonti di inquinamento elettromagnetico di bassa frequenza come quella connessa alla trasformazione al trasporto ed all'uso dell'energia elettrica, sempre, la diffusione pressoché di tale strumenti per le telecomunicazioni nelle abitazioni, nei luoghi di lavoro e nelle università nelle scuole negli ospedali nei luoghi dove si trascorre il tempo libero non solo è razionale perché potrebbe essere sostituita da connessioni via cavo più efficienti e sostenibili, ma comporta seri danni alla salute nonché gravi rischi per la specie umana compromettendo la capacità riproduttiva, la capacità neuro-cognitiva e la conservazione del genoma, considerata sempre che l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro ha classificato nel 2011 la radiofrequenza come possibile cancerogeno per l'uomo in classe 2B, smentendo che esistono solo effetti termici di tali campi, tuttavia sono emerse in poco tempo nuove evidenze scientifiche del rischio cancerogeno, uno studio svedese e uno francese entrambi del 2014 concludono che tale radiofrequenza dovrebbe essere considerata come cancerogeno per l'uomo in classe 1 , e gli effetti di esposizione a radiofrequenza sono cumulativi, una ricerca scientifica del 2010 sull'applicazione del principio di Indagando la questione dei campi elettromagnetici ed altri fenomeni ha concluso che gli scienziati dell'organizzazione mondiale della sanità e della commissione europea non si basano sul principio di precauzione quando stilano il rapporto sui rischi della salute sostanzialmente perché si basano sulla certezza del rischio invece di tenere in considerazione le prove di un rischio possibile che è quanto andrebbe fatto per osservare il principio di precauzione. Osservato che tutte le Amministrazioni non dovrebbe sottovalutare né dimenticare il tema dei campi elettromagnetici artificiali perché l'interesse suscitato dall'argomento a livello locale si lega anche un dibattito più ampio di più ampio respiro che coinvolge un numero sempre maggiore di comitati associazioni distribuiti in tutto il territorio nazionale, considerato che ogni primo cittadino dovrebbe acquisire delle approfondite conoscenze in materia di inquinamento elettromagnetico proprio in virtù da garante responsabile delle salute pubblica, un ruolo che gli viene attribuito non solo dal mandato e dalle norme di legge, ma soprattutto dalle aspettative da diritti degli elettori, considerato che questa Amministrazione non è pubblicamente noto l'eventuale esistenza di un piano urbanistico con relativo regolamento che vada a definire gli spazi da precludere a future possibili installazioni anche in previsione di imminente richiesta di nuovo impianto in da parte dei gestori come pure ulteriori nuovi siti; considerato che entro la fine di ottobre cosiddetti gestori hanno la facoltà di consegnare, di far valere il proprio piano di sviluppo indicando loro stessi l'ubicazione stessa, considerato che i Sindaci

dovrebbero promuovere un piano urbanistico degli impianti con annesso regolamento che limiti in senso cautelativo e restrittivo il proliferare di antenne e siti all'interno del territorio comunale facendo proprio a disposizione contenuti nella legge quadro 36/2001 art.8 comma 6 che recita: - I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici , riferendo così una mappa dei siti sensibili da interdire a future l'installazioni – considerato che i Sindaci per interesse e nella tutela della salute pubblico possono avvalersi dell'articolo 9 della legge 447 del 1995 in materia di , considerato che deve essere l'Amministrazione ad individuare le cosiddette aree sensibili le zone cioè dove risiede la maggior parte di popolazione per più di 4 ore al giorno i soggetti più deboli dove sono ubicati gli impianti sportivi non che altre aree particolari al fine di dichiararle non idonee per l'installazione degli impianti, soprattutto se come avviene nei centri storici la popolazione vive nelle immediate vicinanze dell'installazione stessa comprende le scuole di ogni ordine e grado, ospedali , case di riposo e quant'altro , considerato che i Sindaci nell'interesse della popolazione dovrebbe promuovere un'ulteriore riduzione di valore di esposizione , valore di attenzioni obiettivi di qualità, attualmente stabiliti dalla norma vigente a 6 ...per metro, considerato i timori ricorrenti circa una loro modificazione peggiorativa e valutare altresì le scelte attuate da altri Comuni toscani come quello di Massa Carrara che ha accolto le richieste del comitato cittadino ed ha abbattuto in modo significativo il valore di esposizione degli impianti funzionanti a radiofrequenza , considerato anche che in Casentino si è costituito un comitato – Casentino senza elettrosmog - i cittadini e cittadine interessati alla tutela della salute pubblica e sensibili ai temi dell'esposizione a sorgente elettromagnetiche a possibili effetti nocivi gravanti sulla salute umana in particolar modo su quella dei bambini e che detto comitato in data 17 aprile 2015 ha consegnato una lettera al protocollo di tutti i Comuni del Casentino compreso Bibbiena a cui ha risposto soltanto l'Amministrazione di Montemignaio , considerato che non è stata fornita alcuna informazione relativa ai programmi di sviluppo fornite in chiaro depositate dal gestore di riferimento almeno dal 2013 in poi, considerato che non state rese ancora note le cadenze con cui vengono effettuati i monitoraggi degli impianti esistenti e i valori riscontrati da tale verifica il soggetto che li ha finora effettuati lo strumento usato per definire il valore di emissione e disposizione degli impianti di comunicazione mobile nel territorio e il certificato di calibrazione dello strumento impiegato a tali fini. Considerato che l'installazione di antenne sulla torre dei Tarlati è avvenuta senza il coinvolgimento della popolazione che non ha potuto esprimere nessuna opinione a riguardo nelle proprie perplessità relative al posizionamento delle antenne stesse nel centro storico e nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici soprattutto dove il clamore suscitato dalla ben nota vicenda dell'installazione della torre del castello di Poppi , considerato che nei plessi dell'istituto complessivo di Soci è da tempo installata un'antenna per la comunicazione mobile e che non sia a conoscenza di monitoraggio effettuato in modo continuativo volta ad assicurare le famiglie sulla non nocività di tale impianto visto che in base alle conclusioni dello IARC anno 2002 riguardo ai bambini che subiscono l'esposizione ai 04 si evidenzia in base ai dati prodotti da indagini epidemiologiche un aumento drasticamente significativo di casi di leucemia raddoppio del rischio mentre l'esposizione considerata accettabile si aggira intorno a 02 , tanto premesso chiedo quanti sono gli impianti di telefonia mobile di radiodiffusione televisivi e radiofonici presenti nel territorio del Comune? Dove sono siti tali impianti e qual è la stima della loro radiazione? Esiste un piano urbanistico antenne con relativo regolamento che vada a definire ed individuare le cosiddette aree sensibile precludendole da future possibili installazioni ? In mancanza di taleesiste la volontà da parte di questa Amministrazione a produrne uno che limiti in senso cautelativo e restrittivo il profilare di antenne e siti all'interno del territorio comunale nell'interesse della salute pubblica e principalmente per le

categorie maggiormente a rischio? E' vostra intenzione verificare la presenza sul territorio comunale di installazione nelle aree sensibili e procedere al loro spostamento o rimozione? E' vostra intenzione procedere a misurazione costante di livelli di emissione e valore di esposizione degli impianti esistenti soprattutto tutti quelli situati nei pressi dell'istituzioni scolastiche centro storici e degli ospedali e comunque delle aree sensibili? E' vostra intenzione fornire ai cittadini che ne fanno richiesta una mappatura relativa all'ubicazione delle antenne presenti nel territorio comunale? E' vostra intenzione promuovere interventi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado volte a prevenire danni alla salute provocate da uno sconsiderato uso dei telefonini cellulari ed informare periodicamente ed in modo esaustivo la popolazione sul rischio di malattie che può insorgere su un uso improprio ed invasivo delle tecnologie? Per quanto riguarda l'istituto comprensivo di Soci si è proceduto ad un monitoraggio costante dei livelli di emissione delle antenne installata a pochi metri dalla scuola?

Assessore Lorenzoni:” Nonostante come già anticipato dal Presidente avrai una risposta circostanziata per scritto perché i temi che segnali sono talmente tanti e complessi che necessitano sicuramente un approfondimento dell'ufficio io in questo momento non sarei assolutamente in grado di risponderti. In ogni caso mi sembra corretto e doveroso anticiparti qualcosa. Nel 2009 nel momento in cui iniziai ad occuparmi di ambiente noi avemmo prima un comitato che ci segnalò la necessità di sottoporre a verifica i campi elettromagnetici presenti in località Monfalcone a Soci, dove esiste ad oggi l'unica stazione radio-base autorizzata di telefonia mobile dove opera Tim Telecom e Vodafone in roaming Tre le altre compagnie ed attivammo subito l'Arpat, ripeto che la stazione era stata autorizzata nel 2008 quindi precedentemente al nostro avviso, attivammo subito proprio perché questa stazione si trovava in prossimità dell'Istituto comprensivo della scuola elementare media di Soci, ci furono diversi controlli e un monitoraggio continuo per un periodo circa triennale ed in nessun controllo non emerse mai un valore maggiore a 03 Mai, quindi la stessa Arpat ci segnalò veramente irrilevante il campo elettromagnetico i controlli furono fatti sia in tutto il sito scolastico sia che in numerose abitazioni poste in diretta prossimità anche più vicine del sito scolastico alla stazione radio-base, segnalò che io mi attivai presso gli uffici Telecom regionale per provare comunque a concordare uno spostamento della stazione radio base che è autorizzata su suolo privato, quindi su suolo di proprietà della Telecom quindi il Comune non percepisce un canone e in base al codice di comunicazioni elettroniche e a tutte le verifiche che abbiamo fatto anche normative non esiste nessun tipo di competenza anche comunale per far spostare una stazione già autorizzata, ci avevamo già provato, gli avevamo messo anche a disposizione anche siti di proprietà pubblica questo lo sottolineo non perché vi sia un problema di proliferazione o perché vi sia un problema di salute perché le emissioni come ho già anticipato sono sempre risultate inferiori a 03, comunque proprio nello spirito della tua interrogazione c'era una preoccupazione comunque della popolazione che ci segnalava questa richiesta, non c'è stato nessun tipo di possibilità di far spostare quella stazione radio-base, ci abbiamo provato in tutti i modi, chiaramente anche bonariamente e per tanto le competenze del Comune in campo di comunicazione elettronica sono molto marginali, quello che dicevi te la verifica annuale che viene trasmessa sulle aree sensibili e su aree di interesse da parte degli operatori viene fatta annualmente, non viene redatto uno specifico piano quindi poi ti risponderò per scritto perché ad oggi ci sono semplicemente due stazioni radio-base, quindi ad oggi per ora in base diciamo alle richieste che abbiamo ricevuto non c'è stata a questa necessità questo non significa che non si possa lavorare per comunque predisporre quella disciplina che hai segnalato. In relazione, poi anche qui sarò parecchio breve poi nella risposta scritta sarò più circostanziato, invece nella stazione radio base che è stata autorizzata sempre con i pareri di legge Asl, Arpat sovrintendenza e tutti gli enti, nella torre Tarlati è una stazione modesta sono tre celle di antenne della Wind in quel contratto di

locazione di durata di 9 anni prorogabile, il Comune percepisce un canone di locazione di 9.000 € all'anno quindi anche lì c'è stato, poi ad oggi non so se è attivo, perché è in corso di realizzazione il lavoro, penso che ancora non si attivo appena ci verrà comunicato l'attivazione dell'impianto come ovviamente abbiamo fatto sempre, attiveremo i monitoraggi che non sono obbligatori ma anche quelli che saranno ritenuti cautelativi che ci saranno segnalati dalla popolazione, da chiunque voglia essere tranquillizzato anche semplicemente dalla finestra di casa propria per verificare se ci sia un campo elettromagnetico o meno; comunque questa sensibilità, diciamo, che tu hai manifestato sicuramente è una cosa importante, ad oggi non c'è questo rischio di proliferazione perché più o meno gli operatori sono già collocati comunque sicuramente ci adopereremo sempre perché ci sia un monitoraggio e inoltre penso anche che sia necessario verificheremo se esistono stazioni non autorizzate con il personale di cui il Comune dispone, perché poi chiaramente non è semplice al di là di tutto monitorare tutto il territorio però per quanto riguarda nei centri abitati che si sappia di stazione radio-base non ne siamo a conoscenza tranne le due autorizzate che ti ho segnalato, poi ci sono altri apparecchi che però non sono stazioni radio base sono stazione punto punto trasmissione diversa di comunicazione che servano ad altri scopi, ma non ci sono in questo momento nei centri abitati di questo Comune non mi risulta che ci siano altri apparecchi di comunicazione elettromagnetica.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Ringrazio per la risposta però volevo mettere delle precisazioni, cioè diciamo che il tempo per capire qualcosa c'è stato, visto che il comitato ha depositato una lettera chiedendo dei monitoraggi più di 5 mesi fa, dopo di che non che un Sindaco non può far niente, proprio l'articolo 9 della legge 447 del 95 proprio quella lì dà il potere al Sindaco visto che è il capo della salute pubblica dà il potere di poter spostare un'antenna se secondo lui è in una zona pericolosa, mi sembra anche incosciente tenere un'antenna vicino ad un plesso scolastico, anche se con i monitoraggi non siano superati i 03 cos come credo che non sia stato giusto montare le antenne in piazza Tarlati dopo lo scandalo di Poppi, o almeno parlarne con la popolazione, anche perché mi sembra illogico mettere delle antenne su un monumento storico visto quello che era successo anche a Poppi, la gente la popolazione si è animata su questo qui.”

Sindaco:” Quando si parla di incoscienza credo che si debba stare attenti quando si usa le parole, io non ritengo di essere un incosciente, visto che oltretutto come ha detto l'Assessore nel momento in cui sono state installate e non le avevamo autorizzate noi, comunque questo non cambia la cosa, e fatte tutte le verifiche del caso è stato appunto è dichiarato che non è che la vicinanza alla stazione ha una influenza o crea dei campi elettromagnetici superiori a posizioni ad altri siti più distanti, anzi la cosa crea un effetto fungo quindi ci sono meno segnali vicino che piuttosto che lontano, quindi non credo di essere incosciente, per quanto riguarda il discorso della torre in riguardo al monumento è stata autorizzata anche dalla sovrintendenza. Rimane il fatto di tutte le verifiche che saranno fatte, questo è fuori discussione, nessuno ha volontà di creare danni e problemi ai cittadini di nessun tipo, però neanche che su questo ci siano delle demagogie

..

Assessore Lorenzoni:” Devo dirti due parole anch'io perché mi sembrava che la mia risposta che pacata forse molto chiara, non c'è nessun tipo di monitoraggio da fare sulla stazione radiobase di Bibbiena perché non è attiva, quindi credo che un monitoraggio debba esser fatto quando la stazione è attiva, finché non è attiva non saprei cosa monitorare, non c'è nessun rischio per la salute in nessuna zona del territorio comunale, poi per quanto riguarda l'incoscienza credo che ti abbia già risposto il Sindaco, quindi nello spirito ci siamo tutti, siamo qui certo per tutelare la salute per fare il nostro meglio ma sottolineo che non esiste

nessun rischio sul territorio di Bibbiena sugli aspetti di inquinamento elettromagnetico che hai segnalato. Poi come ho detto non voglio aprire una discussione perché l'interrogazione avrà una risposta scritta."

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):" Va bene mi accontento di questa risposta per ora."

Presidente Frenos:" Allora finita questa interrogazione passiamo alla prossima, per quanto riguarda la scuola materna l'Assessore Caporali."

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):" Ho portato anche l'interrogazione sulla scuola materna quest'anno 4 classi sono passate nei locali della scuola elementare Luigi Gori, appunto per questo volevo sapere come mai dopo tutte le interrogazioni avevo portato domande, avevo anche suggerito di spostare le classi nelle scuole elementari, cos'è cambiato quest'anno che avete preso le decisioni? Non c'è più la sicurezza ?

Assessore Caporali:" Per informare anche i presenti, soprattutto anche i consiglieri, come consigliere davo per scontato che sapessi dell'intervento che fossi documentato sull'intervento reale che viene fatto alla scuola materna. L'intervento alla scuola materna consiste in due stralci, il primo stralcio consiste nella demolizione e costruzione del blocco A che è quello in piazza Palagi che attualmente è in definizione, entro 6 settimane data di ieri dal nostro nuovo sopralluogo verrà consegnata, dopo di che il cantiere si sposterà nel blocco C quello in via della Fantasia che è quello di più recente costruzione e verrà adeguato ed i lavori termineranno a giugno 2016 quindi è sempre stato così il progetto , mi fa specie che non ti sia arrivata questa informazione; quindi per andare avanti va da sé che fra 6 settimane per non dovere spostare le classi contemporaneamente tutte e sette le sezioni tre nella nuova costruzione e 4 nella scuola elementare L. Gori abbiamo optato di fare questi spostamenti d

'estate per non recare ulteriori problemi agli alunni ed alle famiglie, tutto qua. Quando verrà spostato il cantiere nel blocco C le tre sezioni che sono rimaste attualmente all'interno verranno spostate nel blocco nuovo quindi adeguato e sostituito , non capisco la domanda."

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):" La domanda era cos'è cambiato nel corso di quest'anno visto , ora ho capito mi hai dato la risposta. Ci sono dei ritardi nei lavori della scuola?"

Assessore Caporali:" Ma il progetto è così da 4 anni è questo il problema. C'è un ritardo di tre mesi che sono dovuti in gran parte per il reperimento dei materiali per la finitura della situazione, soprattutto per la pavimentazione, quindi non ha modificato assolutamente il nostro planning di spostamento delle classi."

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):" Bastava rispondere, così uno capisce qual è il motivo dello spostamento, poi so che queste 4 classi che sono state spostate più di 20 ragazzi l'una stanno in un complesso dove c'è un solo bagno due servizi igienici e fino alle 9.30."

Presidente Frenos:" Uno alla volta"

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):" Me l'hanno comunicato i genitori , sono 80 ragazzi con un solo bagno nemmeno il posto per poter appoggiare l'asciugamano , e fino alle 9.30 stanno in una sola stanza perché deve arrivare il bidello. Questa è la comunicazione che mi è arrivata. Andrò a vedere."

Sindaco:" Penso che sia il caso prima di dire cose che , qualche giorno prima dell'inizio della scuola ho fatto un sopralluogo con i rappresentanti di classe che chiedevano di poter visionare, abbiamo fatto un sopralluogo non esiste quello che stai dicendo, ci sono dei bagni ad ogni piano, ogni gruppo di bagni comprende più di un bagno, quindi cioè veramente stai dicendo delle cose."

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):" Faccio delle domande ... risponde senza dover mettere i cartelli da bar o roba del genere. Comunque andrò a verificare la situazione."

Presidente Frenos:” Io poi per scritto ho anche un emendamento, ma questo ne parleremo nel momento in cui . Ci sono altre interrogazioni? Volpi.”

Capogruppo Volpi (Centro Sinistra):” Io non vorrei sembrare noioso, e ripetitivo, perché in più Consigli comunali ho espresso quelle che erano le richieste e le sofferenze che ci sono nel centro storico di Bibbiena, purtroppo abbiamo fatto già alcuni mesi fa abbiamo ricordato la necessità di migliorare la pavimentazione di Bibbiena centro, di cercare degli incentivi da dare ai commercianti affinché possono trovare una ragione per rimanere, visto che tutti i negozi via via stanno chiudendo cercare di dare degli incentivi o agevolazioni a giovani coppie che possono abitare in centro fare, interventi che possano prevedere il ripristino del convento di San Lorenzo , vedere ripiantare le piante dove c’è stato l’abbattimento, quindi il ripristino del verde pubblico, ecco, tutte queste cose sono state già dette tante cose, però per ora non vedo progettazione né programmazione in questo senso , volevo chiedere appunto se è intenzione di questa Giunta pensare a queste cose oppure no.”

Sindaco: Chiaramente è intenzione dell’Amministrazione occuparsi di tutto il territorio compreso il nostro centro storico e comunque sono cose che non si fanno nell’arco di un Consiglio e l’altro, visto che appunto hai detto che hai fatto la stessa interrogazione anche l’altra volta oltretutto come sai c’è stato anche un bando su una progettazione sul centro storico che è scaduto la scorsa settimana quindi i tempi per fare valutazione e poi mettere in piedi gli interventi.”

Presidente Frenos:” La risposta c’è stata andiamo avanti.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Volevo fare un’altra domanda, volevo capire come mai un ordine del giorno proposto un mese dopo la mia mozione praticamente identico venga presentato prima.”

Presidente Frenos:” La compilazione dell’ordine del giorno è di mia competenza a carico mio, non c’è quello che stai dicendo ,ho capito la domanda l’ho intuita più che altro. Le interrogazioni vengono presentate in cronologia rispetto a quello che viene presentato, però questo è un ordine del giorno con una mozione, quindi ho deciso io di metterlo così non c’è una motivazione ben specifica.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Ok, giusto per capire.”

Presidente Frenos:” Solo per questo.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Quindi è una sua decisione.”

Presidente Frenos:” Assolutamente sì.”

Consigliere Pennisi (Consigliere Indipendente):” Va bene.”

Presidente Frenos:” Abbiamo esaurito questo punto. Passiamo al punto 3.”

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO FRENOS

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE LIBERTO

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.